

# ESCURSIONE NAZIONALE IN MOLISE

## 4-6 ottobre 2007

TEMA

### ***FUSTAIE DI CERRO, BOSCHI DI ABETE BIANCO, SELVICOLTURA E NATURA 2000***

Il dettaglio organizzativo dell'incontro annuale nazionale in Molise è in corso di definizione ed in seguito verrà data comunicazione ai soci su orari e costi. Si possono comunque anticipare le date e gli argomenti che verranno affrontati.

#### **Gestione delle fustaie di cerro**

In Alto Molise, secondo i dati della carta forestale del 2004, i boschi di cerro interessano oltre il 45% della superficie boscata con un'estensione di oltre 11.000 ettari. Di questi circa il 20% è governato a fustaia e sono in corso molti interventi di conversione da ceduo che aumenteranno ancora questo tipo gestionale.

Le fustaie di cerro sono prevalentemente di proprietà comunale con grandi accorpamenti quasi sempre superiori a 100 ettari, costituiti da estesi popolamenti coetaneiformi con classi di età molto poco differenziate. In alcune situazioni (Bosco S. Leo) vi è un'ampia zona di circa 100 ettari coetaneiforme di circa 120 anni.

Il temperamento del cerro impone alla selvicoltura applicabile una serie di problemi (ad es.: coesistenza con specie più sciafile, necessità di luce per la rinnovazione, tendenza alla coetanizzazione, ecc.).

Le domande principali che si pongono sono:

- come si possono articolare le strutture mantenendo la caratterizzazione data dal cerro?
- come si può mantenere la produzione di legna da ardere e valorizzare le altre specie presenti?
- come ottenere la rinnovazione del cerro?

#### **Gestione forestale e Natura 2000**

Con un riferimento diretto al documento della Commissione Europea "*Natura 2000 e foreste: sfide e opportunità*", ecco due spunti concreti di riflessione e applicazione.

#### ***Boschi puri e misti di abete bianco***

Nel comprensorio dell'Alto Molise le abetine pure, le faggete e le cerrete con abete bianco occupano complessivamente circa 600 ettari e sono localizzate quasi tutte nel versante della valle del Sangro di fronte alla Majella. Nello stesso bacino si trovano altri importanti nuclei residuali di abetina pura tra cui anche quella di Rosello (escursione tecnica nazionale del maggio 2003).

Il nucleo principale supera i 300 ettari e presenta strutture molto variegata e interessanti, con tratti in fase di coetanizzazione e tratti molto articolati con aceri e tasso. Rispetto a Rosello i boschi molisani vengono gestiti, anche se con interventi deboli e poco frequenti. Tutte queste formazioni sono incluse in uno o più siti Natura 2000 e molte di esse sono di proprietà comunale.

Le domande principali che si pongono sono:

- cosa è necessario fare per mantenere le strutture articolate?
- è possibile mantenere una quota di particelle produttive in questi popolamenti?
-

***Boschi di neoformazione*** (e arbusteti di invasione)

Le radicali modifiche socio-economiche avvenute soprattutto durante gli ultimi 50 anni nelle aree montane del centro-sud, hanno avuto come conseguenza importanti trasformazioni dell'uso del suolo e del paesaggio. In Alto Molise queste sono molto evidenti poichè in pochi decenni si è passati da un tasso di copertura forestale di circa il 40% a poco meno del 60%.

Molte di queste nuove superfici forestali sono costituite da boschi di neoformazione e da arbusteti che rappresentano attualmente circa il 20% della superficie forestale totale. Anche in questo caso molte di queste formazioni interessano siti della Rete Natura 2000.

Le domande principali che si pongono sono:

- si deve sostenere l'incremento della superficie forestale o frenarlo? per quali motivi?
- gli aspetti paesaggistici o naturalistici possono prevalere sulla protezione idrogeologica?
- come eventualmente contenere l'avanzata del bosco?

-

Come ogni anno durante nel corso dell'incontro si svolgerà anche l'assemblea annuale dei soci. Chi fosse interessato può segnare le date sulla propria agenda.